Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 2

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 3 gennaio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 26 ottobre 1957
registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1957
registro n. 48 Esercito, foglio n. 227

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

AGOSTINI Ippolito fu Alessandro e di Onesti Chiara, da Acquapendente (Viterbo), classe 1911, sergente maggiore f. (*alla memoria*). — In A. O., cessate le ostilità, si dava ad attività clandestina. Sfuggito più volte alla cattura e poi incarcerato, sebbene stremato di grave infermità non cedeva a minacce e sevizie e subiva estenuanti interrogatori senza nulla rivelare. Immolava alla Patria la sua vita violentemente stroncata. — Harar (A. O.), 22 agosto 1942.

BIANCONI Giovanni di Luigi e di Lorles Salvi, da Montefelcino (Pesaro), classe 1902, maggiore f. (b) s.p.e., 6° bersaglieri. — Coraggioso patriota appartenente al fronte della resistenza, durante un trasferimento veniva arrestato dalle S.S. germaniche e sebbene fosse sottoposto a crudeli percosse, serbava contegno fiero e deciso. Riuscito a sfuggire durante la deportazione in Germania raggiungeva una banda di patrioti priva di ufficiali di cui diventava consulente militare. Per ben due volte conduceva i propri uomini a vittorioso combattimento contro un reparto motocorazzato tedesco infliggendogli gravi perdite in uomini e materiali nonostante la notevole sproporzione di mezzi. — Roma, febbraio-giugno 1944.

BRUSSAN Giovanni fu Narciso e fu Facs Chiara, da Fiaveggio di Vezzano (Trento), classe 1909, brigadiere carabinieri legione Brescia (*alla memoria*). — Comandante di stazione distaccata, informato che due zingari, uomo e donna, resisi responsabili di gravi delitti, erano stati visti in località campestre all'estremo limite del territorio di sua giurisdizione, raggiungeva senza indugio la zona impervia con un dipendente e li rintracciava. Mentre il carabiniere catturava la donna egli si dava alla ricerca del di lei pericoloso compagno. Avvistatolo, arditamente lo affrontava e gli intimava di arrendersi. Ma tre colpi di pistola esplosi proditoriamente dal malfattore lo abbattevano. Fulgido esempio di senso del dovere, di rispetto della legge e della vita altrui. — Ponte Nossa (Bergamo), 8 agosto 1956.

CASSANEGO Adelchi fu Saturnino, da Gorizia, classe 1904, seniore m.v.s.n., VI battaglione cc. nn. (A.S.) (*alla memoria*). — Comandante di battaglione cc. nn. in appoggio a forze corazzate, durante una disperata e difficile azione controffensiva, guido la sua unità con perizia e valore. Nonostante la reazione avversaria terrestre ed aerea e le perdite subite concorreva efficacemente ad imporre al nemico un prezioso tempo di arresto. Nel tentativo di opporre ulteriore resistenza sulle posizioni raggiunte, s'immolava alla testa del suo reparto. — El Hamma (Tunisia), 22 marzo 1943.

FRANCIA Giuseppe di Salvatore, da Pozzallo (Ragusa), geniere 5ª compagnia mista telegrafisti e radio telegrafisti, 2° genio divisione f. «Cosseria» (*alla memoria*). — Addetto a stazione radio, ad onta del violentissimo fuoco dell'artiglieria nemica che lo feriva una prima volta, rimaneva impavido ed attivo al suo posto sino a quando un successivo colpo ne stroncava la giovane esistenza. — Mentone, 22 giugno 1940.

GUERZONI Dario di Giuseppe, da Cavezzo (Modena), classe 1912, autiere divisione f. «Acqui» (*alla memoria*). — Catturato dopo strenua resistenza veniva passato per le armi. Colpito non mortalmente, trovava la forza di sollevarsi e di manifestare il suo profondo sdegno per l'avversario. Nuovamente colpito, cessava di vivere. — Cefalonia, 21 settembre 1943.

NANNETTI Francesco di Elia e di Santi Giuseppina, da Monghidoro (Bologna), classe 1926, brigadiere carabinieri legione di Milano (*alla memoria*). — Accorso con altri militari della stazione in località centrale della città ove un individuo, in preda a furia omicida, armato di moschetto automatico, aveva già ucciso tre persone, ferite alcune altre e, sparando all'impazzata, costituiva grave pericolo per la folla stazionante sulla strada, di propria iniziativa penetrava, da solo, nell'edificio ove il pazzo trovavasi nascosto, per tentare la cattura. Colpito proditoriamente in varie parti del corpo trovava la forza di fronteggiare il demente e di fare uso della propria pistola finchè, raggiunto da altro colpo cadeva ferito mortalmente. — Busto Arsizio (Varese), 3 luglio 1956.

TAGLIANI Nino di Guglielmo e di Sagesimo Adele, da Ferrara, classe 1905, capitano carabinieri s.p.e. — Dopo l'armistizio, catturato ed internato in campo di concentramento, evade. Scelta la via della resistenza armata, coopera, combattendo nelle file partigiane in paese infido, alla comune vittoria. Sospettato e poi condannato, sopporta con dignità e fierezza umiliazioni, torture e lunghi anni di duro carcere senza mai piegarsi all'altrui volere, pur ridotto in pietose condizioni fisiche. Ammirevole esempio di fedeltà e di attaccamento al giuramento prestato. — Albania, 9 settembre 1943-25 settembre 1955.

VERDE Mario fu Edoardo e di Nicoletti Altimari Maria, da Napoli, classe 1899, capitano carabinieri s.p.e. truppe italiane in Albania. — Dopo l'armistizio, catturato ed internato in campo di concentramento, evade. Scelta la via della resistenza armata, coopera — combattendo nelle file partigiane in paese infido — alla comune vittoria. Sospettato e poi condannato sopporta, con dignità e fierezza, umiliazioni, torture e lunghi anni di duro carcere senza mai piegarsi all'altrui volere pur ridotto in pietose condizioni fisiche. Ammirevole esempio di fedeltà e di attaccamento al giuramento prestato. — Albania, 9 settembre 1943-25 settembre 1955.

MEDAGLIA DI BRONZO

CUNI Luigi fu Felice, da Cene (Bergamo), classe 1918, artigliere VII gruppo artiglieria da 105/28 divisione f. «Acqui» (*alla memoria*). — Affrontava il plotone di esecuzione a fianco del suo comandante, dando, così prova di profondo senso del dovere e di attaccamento al suo superiore. — Cefalonia, 22 settembre 1943.

GARASSINO Adelio di Pietro, da Calizzano frazione Caragna (Savona), classe 1921, alpino, 1º alpini, battaglione « Ceva » — Durante sanguinosa lotta contro preponderanti forze nemiche, benchè colpito da sintomi di congelamento ai piedi, dava prova di strenuo valore e noncuranza della vita. Stremato di forze e sopraffatto veniva catturato — Nowo Postojalowka (Russia), 20 gennaio 1943.

GATTI Pietro fu Alfonso, da Milano, classe 1916, distretto Genova, alpino, 1º alpini, battaglione « Pieve di Teco » — Porta ordini sciatore, durante dieci giorni di ripiegamento affrontava ogni rischio per mantenere il collegamento e recapitare ordini ai reparti impegnati in combattimento. Nell'ultimo scontro, costretto per grave congelamento ad abbandonare gli sci, pur dolorante, si univa di propria iniziativa ad altri animosi per respingere attacchi di nuclei di cavalleria. Successivamente, dopo aver lottato sino allo stremo delle forze veniva catturato — Fronte russo, 16-27 gennaio 1943.

LONGO Vittorio di Nicola e di Longo Concetta, da Pontelandolfo (Benevento), classe 1922, granatiere, 1º granatieri di Sardegna, IV battaglione (*alla memoria*) — Durante un violento attacco nemico per una intera notte si prodigava per arginare e respingere l'attacco stesso. Colpito a morte, coronava la sua vita di soldato col supremo sacrificio — Wadi Akarit (Tunisia), 6-8 aprile 1943.

MARCHETTI Elio di Angelo, classe 1923, distretto di Roma, fante 311º fanteria, 3º battaglione, 9ª compagnia (*alla memoria*) — In cruento combattimento, visto un compagno cadere perchè ferito, allo scopo di sottrarlo al nemico, si lanciava in suo soccorso rimanendo a sua volta colpito a morte. Sublime esempio di coraggio ed altruismo — Alture di Cerovnic (Croazia), 30 giugno 1943.

MAUGERI Luigi di Michelangelo, da Giarratana (Ragusa), classe 1910, vice brigadiere carabinieri, truppe italiane in Albania. — Dopo l'armistizio, in paese infido, avviato ad un campo di internamento riusciva ad allontanarsi e ad unirsi con reparti partigiani. Successivamente, addetto ad un ufficiale generale capo missione, si esponeva ripetutamente a gravi rischi finchè sospettato, fu arrestato e sottoposto a privazioni e tormenti perchè rivelasse segreti d'ufficio. Ma resisteva con esemplare fermezza. Condannato scontava lunghi anni di duro carcere — Albania, 9 settembre 1943-25 settembre 1955.

MERLINI Ugo fu Alessandro di Rivolta Alfonsina, da Lecco, classe 1919, sottotenente f. cpl. alp., 5º alpini, battaglione « Morbegno » — In ambiente di estremo rischio e disagio, accerchiato con pochi superstiti del suo plotone, riusciva, persistendo in impari lotta, ad aprirsi un varco e a ricongiungersi al grosso della colonna — Warwarowka - Tschupinin (fronte russo), 23-24 gennaio 1943.

PACELLI Guido di Luigi e di Giardinieri Luisa, da Todi (Perugia), classe 1921, sottotenente f. complemento, 33º fanteria divisione « Livorno » — Durante un ciclo operativo dava ripetute prove di coraggio e di valore conducendo al contrassalto — più volte — i propri dipendenti. Concorreva così ad imporre un tempo di arresto all'avanzata di preponderanti forze avversarie — Monte Zai Piazza Armerina - rotabile Dittaino Agira, 10-19 luglio 1943.

SCUDERI Mario fu Vito e di Bosca Elvira, da Roma, classe 1921, sergente fanteria b., 8º bersaglieri, XI battaglione « Lonzu » — Volontario di guerra, durante quattro giornate di duri combattimenti fu animatore audace e valoroso e comandante calmo e sereno. Dopo un vittorioso contrassalto, benchè ferito, restava al suo posto di combattimento acconsentendo a farsi ricoverare in luogo di cura soltanto ad azione ultimata — O. Zigzau-Mareth (Tunisia), Caposaldo Ciglio, 20-24 marzo 1943.

TALAMO Giuseppe di Luca e di Isermia Rosa, da Barletta, classe 1906, maggiore fanteria alp., 8º alpini, battaglione « Tolmezzo » — Già precedentemente distintosi, in una giornata di lotta cruenta contro nemico superiore in numero e mezzi infondeva nei suoi dipendenti fede e coraggio. In condizioni fisiche menomate a causa di congelamento portava all'assalto un gruppo di superstiti. Concorreva così ad arginare l'irruenta e minacciosa azione avversaria che tendeva allo accerchiamento della colonna — Nowo Postoyalowka (Russia), 20 gennaio 1943.

(6975)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 settembre 1957, n. 1240.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 28. — Con la soppressione della dicitura che gli insegnamenti di « Storia medioevale » e di « Storia moderna » sono tenuti ad anni alterni nel corso di laurea in lettere, il primo comma è così modificato: « I corsi degli insegnamenti di « Storia greca » e di « Storia romana » sono tenuti ad anni alterni. Sarà indicato ogni anno nel manifesto degli studi il corso che sarà impartito ».

Art. 34, concernente l'alternatività dei corsi degli insegnamenti di « Storia medioevale » e di « Storia moderna » nel corso di laurea in filosofia è abrogato, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 45. — Il primo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« L'esame di laurea in scienze matematiche è preceduto da una prova di cultura sui concetti fondamentali delle materie di matematica e fisica del primo biennio. Quello per la laurea in fisica e in matematica e fisica da una prova di cultura sui concetti fondamentali delle materie di matematica e fisica del primo biennio, nonchè da una prova pratica in fisica. La prova di cultura non ha carattere eliminatorio rispetto alla discussione della tesi di laurea ».

Art. 50. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in fisica sono aggiunti quelli di « Acustica », « Elettronica », « Fisica dei solidi », « Meccanica statistica » e « Meccanica quantistica ».

Art. 51, relativo alla laurea in fisica, il quarto comma è abrogato e sostituito dal seguente: « Per la

analisi superiore è propedeutico, nell'iscrizione e nell'esame, l'analisi infinitesimale ».

Art. 54, relativo alla laurea in scienze matematiche, il quarto comma è abrogato è sostituito dal seguente: « Per l'analisi superiore è propedeutico, nell'iscrizione e nell'esame, l'analisi infinitesimale ».

Art. 56. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in matematica e fisica sono aggiunti quelli di « Acustica », « Elettronica », « Fisica dei solidi », « Meccanica statistica » e « Meccanica quantistica ».

Art. 57, relativo alla laurea in matematica e fisica, il terzo comma è abrogato e sostituito dal seguente: « Per l'analisi superiore è propedeutico, nell'iscrizione e nell'esame, l'analisi infinitesimale ».

Art. 170, relativo agli insegnamenti impartiti nella Scuola di specializzazione in radiologia è così modificato:

L'insegnamento di « Fisica dei raggi x » è biennale in modo che si possa svolgere un corso di fisica dei raggi x al 1° anno e un corso di fisica nucleare al 2° anno.

Agli insegnamenti del secondo anno sono aggiunti quelli di:

« Roentgendiagnostica dell'apparato respiratorio »

« Roentgendiagnostica dell'apparato cardiovascolare ».

Scuola di specializzazione in igiene

Art. 172, relativo agli insegnamenti impartiti nella scuola di specializzazione in igiene, è così modificato:

« Gli insegnamenti di « Patologia e clinica delle malattie da infezione, da intossicazione, da carenza » e quello di:

« Etiologia, epidemiologia, profilassi delle malattie infettive-contagiose, immunoprofilassi, parassitologia » hanno durata di un triennio.

Alle scuole di specializzazione annesse alla Facoltà di medicina e chirurgia è aggiunta quella di:

« Anestesiologia ».

Scuola di specializzazione in anestesiologia

Art. 173. — Il corso degli studi della scuola di specializzazione in anestesiologia ha la durata di due anni.

La scuola non può accogliere più di cinque allievi per ciascun anno di corso.

Art. 174. — Gli insegnamenti impartiti nella Scuola sono:

1° anno:

1) Anatomia con particolare riguardo ai nervi periferici;
2) Fisiologia del sistema cardio vascolare del sistema respiratorio e del sistema nervoso;
3) Farmacologia con particolare riguardo ai narcotici, ipnotici, anestetici ad azione locale;
4) Generalità e tecnica della narcosi (1° corso);
5) Esercitazioni (1° corso).

2° anno:

1) Generalità e tecnica della narcosi (2° corso);
2) Generalità e tecnica delle anestesie periferiche
3) Anestesia del parto;
4) Patogenesi del dolore e terapia antalgica;
5) Trattamento pre-intra e posto operatorio;
6) Esercitazioni (2° corso).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, *foglio n* 141. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. **1241**.

Modificazioni apportate alle sedi del distretto notarile di Reggio nell'Emilia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Visto il decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, sulla revisione della tabella che determina il numero e la residenza dei notai;

Ritenuta la necessità di sopprimere la sede notarile di Poviglio, del distretto notarile di Reggio nell'Emilia;

Visti i pareri del Consiglio notarile di Reggio nell'Emilia e della Corte d'appello di Bologna;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai, approvata con decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, è modificata nel senso che è soppressa la sede notarile nel comune di Poviglio, del distretto notarile di Reggio nell'Emilia

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, *foglio n* 147 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. **1242**.

Modificazioni apportate alle sedi del distretto notarile di Patti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Visto il decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n 18, sulla revisione della tabella che determina il numero e la residenza dei notai;

Ritenuta la necessità di sopprimere le sedi notarili nei comuni di Galati Mamertino, di Piraino, di Sinagra, di Ucria e di Pettineo, dei distretti notarili riuniti di Patti e Mistretta;

Visti i pareri del Consiglio notarile di Patti e della Corte d'appello di Messina;
Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai, approvata con decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, è modificata nel senso che sono soppresse le sedi notarili nei comuni di Galati Mamertino, di Piraino, di Sinagra, di Ucria e di Pettineo, del distretto notarile di Patti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 152. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. 1243.

Modificazioni apportate alle sedi del distretto notarile di Venezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;
Visto il decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, sulla revisione della tabella che determina il numero e la residenza dei notai;
Ritenuta la necessità di ridurre da 15 a 12 il numero dei posti di notaio in Venezia, e di elevare da 3 a 6 il numero dei posti di notaio in Mestre, frazione del comune di Venezia, distretto notarile di Venezia;
Visti i pareri del Consiglio notarile e della Corte di appello di Venezia;
Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai, approvata con decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, è modificata nel modo seguente per quanto riguarda il distretto notarile di Venezia:

a) è ridotto a 12 il numero dei posti di notaio nella sede notarile di Venezia;

b) è aumentato a 6 il numero dei posti di notaio in Mestre, frazione del comune di Venezia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 149. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. 1244.

Modificazioni apportate alle sedi del distretto notarile di Ravenna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;
Visto il decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, sulla revisione della tabella che determina il numero e la residenza dei notai;
Ritenuta la necessità di sopprimere le sedi notarili nei comuni di Cotignola e di Casola Valsenio; e di istituire un posto di notaio nel comune di Riolo Bagni, del distretto notarile di Ravenna;
Visti i pareri del Consiglio notarile di Ravenna e della Corte d'appello di Bologna;
Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai, approvata con decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, è modificata nel modo seguente per quanto riguarda il distretto notarile di Ravenna:

a) sono soppresse le sedi notarili nei comuni di Cotignola e di Casola Valsenio;

b) è istituito un posto di notaio nel comune di Riolo Bagni.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 148. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 novembre 1957, n. 1245.

Emissione di un francobollo commemorativo di San Francesco di Paola nel 450° anniversario della morte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;
Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;
Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo commemorativo di San Francesco di Paola nel 450° anniversario della morte;
Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo di San Francesco di Paola nel 450° anniversario della morte.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, saranno stabilite le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno indicati i termini di validità del francobollo medesimo

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1957

GRONCHI

ZOLI — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 27 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n 109, *foglio n* 151 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 novembre 1957, n. 1246.

Emissione di un francobollo celebrativo della realizzazione degli impianti idroelettrici del Flumendosa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo celebrativo della realizzazione degli impianti idroelettrici del Flumendosa;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della realizzazione degli impianti idroelettrici del Flumendosa.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, saranno stabilite le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno indicati i termini di validità del francobollo medesimo

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1957

GRONCHI

ZOLI — MATTARELLA

Visto *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n 109, *foglio n* 150. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1957, n. 1247.

Erezione in ente morale dell'Associazione internazionale di archeologia classica.

N. 1247. Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Associazione internazionale di archeologia classica viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*. GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n 109, *foglio n* 157. — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1957

Elevazione della quota di aggiunta di famiglia ai dipendenti statali in servizio nel comune di Montoggio (Genova).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488, e l'art. 14 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778, recanti modificazioni alle disposizioni vigenti per la liquidazione dell'indennità di carovita e relative quote complementari — ora quote di aggiunta di famiglia — ai dipendenti statali;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 767, riguardante la soppressione dell'indennità di carovita, escluse le relative quote complementari che con il successivo art. 4 hanno assunto la denominazione di quote di aggiunta di famiglia;

Riconosciuto che nel comune di Montoggio, della provincia di Genova, il costo dell'alimentazione risulta particolarmente elevato;

che detto Comune risulta collegato con il rispettivo capoluogo di Provincia da intensi e frequenti mezzi di comunicazione, e che può quindi considerarsi formante con il proprio capoluogo, dal quale non dista più di 30 chilometri, un unico centro economico,

che pertanto il Comune stesso si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488 e dall'art. 14 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778;

Sentito il Ministro per l'interno;

Decreta:

Per i personali con sede normale di servizio nel comune di Montoggio l'aliquota utile ai fini dell'attribuzione delle quote di aggiunta di famiglia prevista dagli articoli 6 e 7 della legge 8 aprile 1952, n. 212, e successive modificazioni, è fissata, a decorrere dal 1° luglio 1957, nella misura prevista per i personali con sede di servizio nel comune di Genova.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 settembre 1957

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1957
Registro n 22 *Tesoro, foglio n* 133 — FIAMMIA

(7242)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1957.
Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanee;

Visti i decreti Ministeriali 20 dicembre 1956, 10 febbraio 1957, 20 marzo 1957, 10 maggio 1957, 8 giugno 1957, registrati alla Corte dei conti rispettivamente l'11 febbraio 1957 (registro n. 4, foglio n. 394), il 23 marzo 1957 (registro n. 9, foglio n. 200), il 22 maggio 1957 (registro n. 14, foglio n. 94), il 28 giugno 1957 (registro n. 18, foglio n. 67), il 5 agosto 1957 (registro n. 21, foglio n. 49);

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 14 settembre 1957;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, istituite o già prorogate con i controsegnati provvedimenti:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Provvedimento che prevede la concessione	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Accessori per macchine da cucire, in serie complete, da riesportare a corredo di macchine da cucire (con validità fino al 2 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 giugno 1957).	3 ottobre 1957	2 aprile 1958
2. Alcool etilico, per la produzione di polvere di lancio alla nitrocellulosa, da riesportare anche se contenuta in munizioni (con validità fino al 2 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 giugno 1957).	3 ottobre 1957	2 aprile 1958
3. Armi e loro parti, per il collaudo e controllo di polveri esplosive e munizioni fabbricate per conto di Stati, Enti o industrie estere (con validità fino al 30 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 giugno 1957).	31 ottobre 1957	30 aprile 1958
4. Bestiame bovino, carni e sottoprodotti della macellazione di bestiame bovino, freschi, refrigerati, congelati, per la confezione di prodotti in scatola, salati, affumicati o per altre lavorazioni (con validità fino all'11 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 8 giugno 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 13 settembre 1957).	12 ottobre 1957	11 gennaio 1958
5. Borace, per la produzione di perborato sodico (con validità fino al 28 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 giugno 1957).	29 ottobre 1957	28 aprile 1958
6. Borato di sodio naturale (borace greggio), per la fabbricazione di borace (con validità fino al 28 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 giugno 1957).	29 ottobre 1957	28 aprile 1958
7. Burro di cacao, ottenuto dalla spremitura di cacao in grani temporaneamente importato ai sensi della legge 25 maggio 1954, n. 291, per la fabbricazione di cioccolato (con validità fino al 28 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 giugno 1957).	29 ottobre 1957	28 aprile 1958
8. Paprika, pimento, semi di senape, polvere di chili e semi di sedano per essere classificati, eventualmente tagliati e macinati, assortiti e riconfezionati (con validità fino al 19 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 giugno 1957).	20 ottobre 1957	19 aprile 1958
9. Carta al difenile « crown », in bobine od in fogli, per l'avvolgimento di agrumi da esportare (con validità fino al 30 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 giugno 1957).	31 ottobre 1957	30 aprile 1958
10. Cartoni « Kraftliner » di origine e provenienza della Finlandia (nel limite del contingente semestrale di tonn. 3000) per la confezione di imballaggi (con validità fino al 16 settembre 1957).	Decreto Ministeriale 20 dicembre 1956 (*Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 16 marzo 1957) e decreto Ministeriale 10 maggio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 20 luglio 1957).	17 settembre 1957	16 marzo 1958

CONCESSIONE DA PROROGARE	Provvedimento che prevede la concessione	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
11 Celluloide greggia in massa, tubi, bacchette, lastre e fogli, per la fabbricazione di bottoni, pettini, forcelle da testa ed altri lavori (con validità fino al 28 ottobre 1957)	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 149 del 14 giugno 1957)	29 ottobre 1957	28 aprile 1958
12 Cloruro di etile e bromuro di etilene, per la fabbricazione di etilfluido, miscela al piombo tetraetile (con validità fino al 6 ottobre 1957)	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 149 del 14 giugno 1957)	7 ottobre 1957	6 aprile 1958
13 Filati di cotone, di titolo pari o superiore a 75 000 metri per mezzo chilogrammo, per la fabbricazione di tessuto di puro cotone tipo popeline finissimo (con validità fino al 20 ottobre 1957)	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 149 del 14 giugno 1957)	21 ottobre 1957	20 aprile 1958
14 Internegativi (secondi negativi ricavati con procedimenti speciali per la stampa di copie a colori di film) con o senza copia guida positiva originale per ciascun film e per ciascun tipo di formato di edizione del film stesso, occorrenti alla stampa delle copie di film dei quali sia stata già importata a titolo definitivo la copia di lavorazione (con validità fino al 10 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 149 del 14 giugno 1957)	11 ottobre 1957	10 aprile 1958
15 Lana pettinata, per essere tinta per conto di committenti esteri (con validità fino al 25 ottobre 1957)	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 149 del 14 giugno 1957)	26 ottobre 1957	25 aprile 1958
16 Legno in tronchi, squadrato o segato per il lungo, per essere segato e/o piallato (con validità fino al 10 ottobre 1957)	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 149 del 14 giugno 1957)	11 ottobre 1957	10 aprile 1958
17 Materiale residuo inerte di catalizzatore, per la estrazione del metallo pregiato da impiegare nella produzione di catalizzatori destinati all'estero (con validità fino al 24 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 10 febbraio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 106 del 24 aprile 1957)	25 ottobre 1957	24 aprile 1958
18 Oggetti in genere, per essere ramati, cromati, nichelati, o altrimenti rivestiti di metalli (con validità fino al 30 ottobre 1957)	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 giugno 1957)	31 ottobre 1957	30 aprile 1958
19 Pellicola vergine negativa, sia a colori, sia in bianco e nero, e nastro magnetico, per la ripresa di film (con validità fino al 6 ottobre 1957)	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 149 del 14 giugno 1957).	7 ottobre 1957	6 aprile 1958
20. Smalti vitrei, in graniglia e in polvere, per la fabbricazione di articoli di ferro e di acciaio smaltati (con validità fino al 13 ottobre 1957)	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 149 del 14 giugno 1957)	14 ottobre 1957	13 aprile 1958
21 Tessuti a maglia di nylon e tessuti a maglia di rayon, anche misti con altre fibre tessili, per la confezione di guanti (con validità fino al 28 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 149 del 14 giugno 1957)	29 ottobre 1957	28 aprile 1958
22 Tessuto di cotone imbianchito, tinto, colorato e ricoperto di appretto elastico, per la fabbricazione di fiori artificiali (con validità fino al 2 ottobre 1957).	Decreto Ministeriale 20 marzo 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n 149 del 14 giugno 1957)	3 ottobre 1957	2 aprile 1958

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 settembre 1957

Il Ministro per il commercio con l'estero
CARLI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *novembre* 1957
Registro n 27 *Finanze, foglio n* 354 — BENNATI

(7241)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1957.

Composizione del Comitato per il collocamento e per l'assistenza economica dei lavoratori disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il decreto Ministeriale 7 ottobre 1957 che ricostituisce, per decorso biennio, la Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Vista la deliberazione con la quale detta Commissione centrale, nella riunione tenutasi il 22 novembre 1957, ha costituito il Comitato per il collocamento e per l'assistenza economica dei lavoratori disoccupati, indicandone gli organi che devono esservi rappresentati;

Ritenuta la necessità di stabilire le norme di funzionamento di detto Comitato;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato per il collocamento e per l'assistenza economica dei lavoratori disoccupati è composto dei seguenti membri:

Altarelli dott. Angelo, direttore generale dell'Occupazione e dell'addestramento professionale; Purpura dott. Rosario, direttore generale dei Rapporti di lavoro; Carapezza dott. Giovanni, direttore generale della Previdenza e dell'assistenza sociale; Abbondanza rag. Ultimo, in rappresentanza del Ministero del tesoro; Bamonte prof. Antonio, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura;

Galetti Vincenzo, Marcone Idolo, Fenizi avv. Fenizio, in rappresentanza dei lavoratori;

Nalin avv. Ettore, Misserville dott. Giuseppe, Aliotta Vincenzo, in rappresentanza dei datori di lavoro.

I membri del Comitato possono farsi sostituire dai membri supplenti della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati.

Art. 2.

Il Comitato per il collocamento e per l'assistenza economica dei lavoratori disoccupati è presieduto dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale o da uno dei Sottosegretari di Stato; in caso di loro assenza o impedimento la presidenza viene assunta dal direttore generale competente in materia di collocamento o di assistenza economica dei lavoratori disoccupati.

Art. 3.

Per la validità delle deliberazioni prese dal Comitato è necessaria la presenza di metà dei componenti più uno.

Art. 4.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 773, sono chiamati a far parte, quali esperti, del Comitato per il collocamento e per l'assistenza economica dei lavoratori disoccupati il Commissario per il turismo, o un suo delegato, due funzionari designati dalla Presidenza del Consiglio — Commissariato per il turismo — e dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, due membri designati dalle Associazioni degli industriali alberghieri e tre rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori d'albergo maggiormente rappresentative.

L'intervento dei predetti esperti avrà luogo ogni qualvolta il Comitato per il collocamento e per l'assistenza economica dei lavoratori disoccupati sia chiamato ad esprimere pareri sulla classificazione professionale dei lavoratori e sui quesiti che potranno essere formulati dalle Commissioni provinciali per il collocamento in materia di avviamento al lavoro degli appartenenti alla categoria dei dipendenti da aziende alberghiere.

Art. 5.

Nella trattazione di problemi che interessano i minorati della vista sono chiamati a far parte in qualità di esperti in seno al Comitato per il collocamento e per l'assistenza economica dei lavoratori disoccupati le seguenti persone:

un medico specializzato in psicotecnica da scegliersi tra i funzionari dell'ENPI;

un pedagogo cieco o vedente che abbia conoscenza della tiflologia e della didattica speciale educativa e rieducativa professionale per i ciechi civili;

un rappresentante dell'Opera nazionale ciechi;

un rappresentante dell'Unione italiana ciechi;

il dott. Castellucci Corrado, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 6.

I direttori generali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, possono essere assistiti, in seno al Comitato stesso, da funzionari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 7.

Le funzioni di segretario e di vice segretario del Comitato sono disimpegnate dal dott. Buccafurri Giulio e dal dott. Barletta Salvatore.

Art. 8.

La segreteria del Comitato cura la compilazione e la tenuta degli atti riguardanti i lavori del Comitato stesso, inviandone copia alla segreteria della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 dicembre 1957

Il Ministro: GUI

(7083)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1957.

Nomina di un membro effettivo del Collegio sindacale della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca Nazionale del Lavoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1419, concernente l'istituzione presso la Banca Nazionale del Lavoro di una Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie con personalità giuridica propria e sede in Roma;

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1948, con il quale è stato approvato lo statuto della predetta Sezione;

Visto l'art. 16 di tale statuto, con il quale è stata determinata la composizione del Collegio sindacale della Sezione medesima;

Visto il proprio decreto 2 aprile 1957, n. 297795, con il quale sono stati nominati i componenti del citato Collegio sindacale per il triennio 1957-1960 con la riserva di provvedere alla nomina del rappresentante dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane nel Collegio medesimo, appena fosse pervenuta la relativa designazione;

Vista la lettera in data 24 luglio 1957, dalla quale risulta che l'Istituto di credito sopra indicato ha designato il dott. Spartaco Ranzo quale proprio rappresentante nel Collegio sindacale della predetta Sezione speciale;

Decretano:

Il dott. Spartaco Ranzo è nominato membro effettivo del Collegio sindacale della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Il predetto durerà in carica fino alla scadenza del periodo di nomina previsto per gli altri componenti il Collegio medesimo nel decreto 2 aprile 1957, numero 297795, di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1957

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

(7016)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1957.

Determinazione del contributo del quattro per cento dovuto alla Cassa sovvenzioni antincendi per l'anno 1957 dalle Società di assicurazioni che esercitano il ramo incendio.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative, integrative e regolamentari, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Vista la legge 27 dicembre 1941, n. 1570, riguardante l'organizzazione dei servizi antincendi;

Vista la legge 9 aprile 1951, n. 338, che detta norme per la gestione finanziaria dei servizi antincendi;

Considerato che in applicazione dell'art. 41 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, modificato dall'art. 3 della legge 9 aprile 1951, n. 338, occorre determinare per il 1957 l'ammontare del contributo del 4% sui premi di assicurazione incendio delle Compagnie di assicurazione, e stabilire le modalità ed i termini per il versamento del contributo stesso a favore della Cassa sovvenzioni antincendi.

Decreta:

Art. 1.

Il contributo del quattro per cento, dovuto per l'anno 1957 alla Cassa sovvenzioni antincendi ai sensi dell'art. 41 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, modificato dall'art. 3 della legge 9 aprile 1951, n. 338, dalle Società di assicurazioni, è stabilito nell'ammontare a fianco di ciascuna indicato nell'elenco annesso al presente decreto.

Art. 2.

Il contributo di cui al precedente articolo sarà versato dalle Compagnie in due rate uguali rispettivamente non oltre il 10 gennaio 1958 ed il 10 febbraio 1958 sul conto postale n. 1.20919 - Roma, intestato alla Cassa sovvenzioni antincendi e dell'effettuato versamento sarà data comunicazione al Ministero dell'industria e del commercio - Ispettorato assicurazioni - Roma.

Le rate eventualmente già scadute alla data di pubblicazione del presente decreto saranno versate non oltre il 15° giorno dalla data medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1957

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
MICHELI

p. *Il Ministro per l'interno*
SALIZZONI

ALLEGATO

Elenco delle Compagnie di assicurazione e delle somme da versare da ciascuna di esse alla Cassa sovvenzioni antincendi, quale contributo del 4% per l'anno 1957 ai sensi dell'art. 41 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, modificato dall'art. 3 della legge 9 aprile 1951, n. 338.

Il contributo è stato calcolato sulla base dell'ammontare complessivo dei premi di assicurazione contro l'incendio dell'anno 1956 al netto della detrazione dell'aliquota del 22%, stabilita con decreto Ministeriale 11 novembre 1957 a titolo di rimborso per oneri di gestione, e con la deduzione dei premi per contratti relativi a beni situati nella Regione Trentino-Alto Adige soggetti a contributo a favore della Cassa regionale antincendi ai sensi della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24.

Nelle assicurazioni cumulative di più rischi, la quota parte da attribuirsi al ramo incendio è, per le polizze globali autoveicoli, del 10% del premio; per le polizze per i rischi dei proprietari di fabbricati o rischi degli inquilini, del 40% del premio; per le polizze cumulative furti ed incendi del 50% del premio.

SOCIETÀ	Ammontare del contributo
	Lire
1. Alleanza Securitas Esperia - Roma . . .	6.549.930
2. Anonima Torino - Torino	38.218.075
3. Assicuratrice dell'Oltrepò - Milano . . .	804.868
4. Assicuratrice Italiana - Milano	3.296.487
5. Assicurazioni d'Italia - Roma	40.251.870
6. Assicurazioni Generali - Roma	107.794.504
7. Ausonia - Genova	152.243
8. Carnica - Tolmezzo	781.470
9. Cassa Generale di Assicurazioni - Milano .	969.586
10. Comitas - Genova	907.739
11. Compagnia di Ass. dell'Agricoltura - Milano	3.671.787
12. Compagnia di Milano - Milano	37.090.571
13. Compagnie Riunite di Assicurazioni - Torino	30.719.978
14. Compagnia Tirrena - Roma	7.757.355
15. Duomo - Milano	5.562.277
16. F.A.T.A. - Roma	15.479.136
17. Fiumeter - Roma	15.772.652
18. Fondiaria Incendio - Firenze	45.332.883
19. Istituto Italiano di Previdenza - Milano . .	6.077.923
20. Italia Assicurazioni - Genova	2.447.514

SOCIETÀ	Ammontare del contributo
	Lire
21. Italiana Incendio - Milano	18.696.228
22. Italica - Milano	5.036.438
23. Liguria - Genova	727.841
24. Lloyd Adriatico di Assicurazioni - Trieste	963.754
25. Lloyd Continentale - Milano	3.046.711
26. Lloyd Italico e l'Ancora - Genova	1.753.850
27. Mediterranea - Roma	1.893.923
28. Minerva - Milano	3.117.234
29. Pace - Milano	9.933.982
30. Preservatrice - Roma	2.833.839
31. Previdente - Milano	13.526.012
32. Riunione Adriatica di Sicurtà - Milano	79.370.321
33. Società Assic. Industriale - Torino	29.599.181
34. Società Assic. Tabacchi - Lecce	373.432
35. S.A.R.A. - Roma	1.137.441
36. Trinacria - Catania	466.555
37. Unione Subalpina di Assicurazioni - Torino	7.688.718
38. Universale - Roma	1.819.694
39. Vittoria - Milano	10.971.460
40. Cattolica - Verona	25.037.861
41. Istituto Trentino Alto Adige - Trento	1.685.560
42. Mutua Assic. Cotoni - Milano	2.672.541
43. M.A.E.C.I. - Milano	857.089
44. Mutua Esercenti Imprese Elettriche - Milano	4.739.304
45. Piemontese - Torino	1.372.021
46. Reale Mutua di Assicurazione - Torino	59.968.629
47. Anglo-Elementar - Milano	1.396.878
48 Danubio - Roma	2.673.722
49. Abeille Incendio e Infortuni - Milano	9.772.679
50. Compagnia d'Assurances Générales - Milano	1.571.414
51. Phenix Incendio - Roma	2.260.501
52. Compagnie du Soleil - Roma	425.488
53. Commercial Union - Milano	3.580.023
54. Bâloise - Milano	190.695
55. Alliance - Milano	5.982.553
56. Union - Genova	11.030.909
57. Liverpool - Milano	1.927.484
58. North British and Mercantile - Genova	1.024.430
59. Northern - Milano	1.483.966
60. Orion - Milano	701.581
61. Sea - Genova	675.963
62. Sun - Genova	4.111.818
63. Basilese - Milano	2.269.992
64. Federale - Milano	777.201
65. Helvetia - Milano	3.144.092
66. Svizzera - Genova	1.756.742
67. Zurigo - Milano	511.026
68. Fire Association of Philadelphia - Roma	5.014.312
69. National Union Fire - Roma	3.938.994
70. New Hampshire Fire - Roma	2.120.983
71. New Zealand - Genova	32.607
72. New India - Roma	150.588
73. The Seven Provinces - Genova	372.831
Totale	727.827.939

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
MICHELI

p. *Il Ministro per l'interno*
SALIZZONI

(7035)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1957.

Nomina del presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di La Spezia.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale in data odierna, con il quale sono state accolte le dimissioni rassegnate dal sig. Augusto Cappelli dalla carica di presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di La Spezia;

Considerato che si deve provvedere alla sostituzione del predetto sig. Augusto Cappelli nella carica di cui sopra;

Decreta:

Il dott. Lino Malco è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di La Spezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1957

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
COLOMBO

(7218)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 687 del 27 dicembre 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

I. — *Primi acconti per contributi spettanti per il* 1955, *il* 1956 *e il* 1957 *per impianti la prima volta ammessi a contributo.*

II. — *Impianti respinti.*

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 687 del 27 dicembre 1957, ha adottato la seguente decisione:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

I. — *Primi acconti per contributi spettanti per il* 1955, *il* 1956 *e il* 1957 *per impianti la prima volta ammessi al contributo* (seguito al provvedimento n. 667 dell'8 agosto 1957).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 e cap. IV del provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un acconto alle seguenti aziende,

nella misura indicata per ogni impianto sul contributo relativo agli anni 1955, 1956 e 1957.

Tale acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati nel periodo che va dalla data della prima lettura, eseguita dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) sui contatori dagli stessi sigillati ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, alla data della lettura più vicina al 31 dicembre 1957.

Imprese Elettriche Val Borbera - Genova

331 - Impianto Dovanelli: L. 2,30 fino al 31 dicembre 1956, L. 1,15, per il 1957.

Comune di Farnese (Viterbo):

342 - Impianto Castro: L. 2 per il 1956; L. 1 per il 1957.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia

374 - Impianto Somplago: L. 3.

Società Elettroindustriale Ansiei - Roma

380 - Impianto Auronzo: L. 2.

Impresa Dante Nigris - Tolmezzo (Udine):

386 - Impianto Venzone: L. 1,90.

II — *Impianti respinti*

Il Comitato interministeriale dei prezzi, preso atto che non ricorrono i requisiti richiesti nei provvedimenti n. 348 e 354, ha deciso di non dare seguito alle domande di contributo per gli impianti sottoelencati:

Società Edison - Milano.

128 - Impianto Codelago Devero.

Società Idroelettrica Liri - Roma

359 - Impianto Pratofranco.

Società Dinamo - Milano

370 - Impianto Santhià.

RETTIFICA

Il Comitato interministeriale dei prezzi ha disposto la seguente rettifica a seguito di ulteriori elementi acquisiti:

Società Termoelettrica Italiana - Milano

1 - Centrale Tavazzano - a modifica di quanto disposto con il provvedimento n. 673 dell'8 agosto 1957, il contributo definitivo per l'anno 1956 è modificato in L. 1,24171 invece di L. 1,24122.

(7244)

Provvedimento n. 688 del 27 dicembre 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1955, il 1956 e il 1957.

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 688 del 27 dicembre 1957 ha adottato la seguente decisione:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1955, il 1956 e il 1957 (seguito al provvedimento n. 669 dell'8 agosto 1957).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 e dal cap. IV del provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un maggiore acconto alle seguenti aziende, nella misura indicata per ogni impianto sul contributo integrativo relativo agli anni 1955, 1956 e 1957.

Tale maggiore acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati per lo stesso periodo per il quale sono stati corrisposti i precedenti acconti.

All'atto del pagamento di tali maggiori acconti saranno detratti quelli già corrisposti dalla Cassa conguaglio per le tariffe elettriche per i corrispondenti periodi a norma di precedenti provvedimenti.

Società Termoelettrica Italiana - Milano

1 - Centrale Tavazzano: L. 0,56 per l'anno 1957.

Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana « SAICI » - Milano

10 - Impianto Meduno: L. 0,85 per l'anno 1957.

217 - Impianto Istrago: L. 0,85 per l'anno 1957.

Società Idroelettrica Piemonte - Torino.

48 - Centrale Chivasso:

1ª Sezione: L. 0,90 per l'anno 1957,

2ª Sezione: L. 2,10 per l'anno 1956 e L. 0,90 per l'anno 1957.

Società Termoelettrica Veneta - Venezia

89 - Centrale Marghera

Gruppi E - D: L. 0,80 per l'anno 1957,

Gruppo F : L. 0,95 per l'anno 1957.

Società Terni - Roma:

108 - Impianto S. Giacomo: L. 0,85 per l'anno 1957.

109 - Impianto Provvidenza: L. 1,45 per l'anno 1957.

110 - Impianto Monte Argento: L. 0,70 per l'anno 1957.

111 - Impianto Canetra: L. 1,20 per l'anno 1957.

Società Meridionale di Elettricità - Napoli.

209 - Impianto Rocca d'Evandro: L. 1,30 per l'anno 1957.

278 - Impianto Montemaggiore: L. 1,30 per l'anno 1957.

300 - Impianto Mucone II salto: L. 3,55 per gli anni 1955-56 e L. 1,75 per l'anno 1957.

Cotonificio Udinese - Udine:

228 - Impianto Barbeano: L. 1,32 per l'anno 1957.

294 - Impianto Rauscedo: L. 1,32 per l'anno 1957.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia

233 - Impianto Barcis: L. 2,75 per gli anni 1954, 1955, 1956 e L. 1,35 per l'anno 1957.

Società Trentina di Elettricità - Milano:

306 - Impianto Ponte Gardena: L. 2,20 per gli anni 1955, 1956 e L. 1,08 per l'anno 1957.

Azienda Elettrica Municipale - Milano.

324 - Impianto Premadio: L. 0,85 per l'anno 1957.

Ditta Carmine Russo - Nola (Napoli).

339 - Centrale Nola: L. 2,10 per l'anno 1956 e L. 1,65 per l'anno 1957.

Azienda Elettrica Municipale - Torino:

340 - Centrale Moncalieri (I): L. 2,40 per il 1956 e L. 0,90 per il 1957.

341 - Impianto Moncalieri (I): L. 2,55 per l'anno 1956 e L. 2 per l'anno 1957.

Società Idroelettrica Alto Chiese - Brescia

354 - Impianto Pont Murandin: L. 1,50 per l'anno 1957.

Società Idroelettrica Sarca Molveno - Milano

379 - Impianto S. Massenza II: L. 2 per l'anno 1957.

Società Larderello - Firenze:

167 - Centrale n. 3: L. 0,30 per l'anno 1957.

168 - Centrale Travale: L. 0,38 per l'anno 1957.

191 - Centrale Secolo: L. 0,38 per l'anno 1957.

Forza Elettrica Valeggio sul Mincio - Verona:

24 - Impianto Pradastua: L. 2,60 per l'anno 1956 e L. 1,30 per il 1957.

25 - Impianto Avio: L. 2,85 per l'anno 1956 e L. 1,40 per il 1957.

(7245)

Provvedimento n. 689 del 27 dicembre 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1953

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 689 del 27 dicembre 1957 ha adottato la seguente decisione:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1953 (seguito al provvedimento n. 670 dell'8 agosto 1957).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1953.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi a decorrere dalla data della prima lettura eseguita dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) sui contatori dagli stessi sigillati ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953 (e comunque non anteriore di oltre 30 giorni alla data di presentazione della domanda) e fino a quella più vicina al 31 dicembre 1953.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Romana di Elettricità - Roma:
36 - Impianto Vadocusano (1951): L. 1,14831.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia:
71 - Impianto Fadalto (1952): L. 0,52555.
72 - Impianto Nove (1952): L. 0,52557.
73 - Impianto San Floriano (1952): L. zero.
74 - Impianto Caneva (1952): L. 0,61079.
75 - Impianto Lumiei (1951): L. 1,47491.

Unione Esercizi Elettrici - Roma:
84 - Impianto Furlo (1952): L. 1,13745.
179 - Impianto Pietre Regie (1953): L. 0,83997.

Società Mineraria Monte Amiata - Roma:
96 - Impianto Pagliola II salto (1953): L. zero.

Società Industrie Siderurgiche Meccaniche e Affini «SISMA» - Milano:
99 - Impianto Isorno Cipata (1952/1953): L. 0,85023.

(7246)

Provvedimento n. 690 del 27 dicembre 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1954

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 690 del 27 dicembre 1957, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1954 (seguito al provvedimento n. 671 dell'8 agosto 1957).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1954.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1953 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1954.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Romana di Elettricità - Roma:
36 - Impianto Vadocusano (1951): L. 1,15944.
39 Centrale San Paolo (1950/1951): L. 1,92655.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia:
71 - Impianto Fadalto (1952): L. 0,52535.
72 - Impianto Nove (1952): L. 0,52537
73 - Impianto San Floriano (1952): L. zero.
74 Impianto Caneva (1952). L. 0,61056.
75 - Impianto Lumiei (1951): L. 1,47436.

Unione Esercizi Elettrici - Roma:
84 Impianto Furlo (1952). L. 1,12912.
179 Impianto Pietre Regie (1953): L. 0,83344.

Società Mineraria Monte Amiata - Roma:
96 - Impianto Pagliola II salto (1953). L. zero.

Società Industrie Siderurgiche Meccaniche e Affini «SISMA» - Milano:
99 - Impianto Isorno Cipata (1952): L. zero.

Ministero Trasporti - Ferrovie dello Stato - Roma:
147 - Impianto Fundres (1952): L. 2,60.

Società Idroelettrica Cismon - Porto Marghera (Venezia):
201 - Impianto San Silvestro (1952): L. 0,84945.
202 - Impianto Moline (1952): L. 0,43923.

Società Idroelettrica Alto Liri - Roma:
242 - Impianto Grottacampanaro II (1954): L. 2,60.
243 - Impianto Cassino I (1954): L. 2,34751.
267 - Impianto Grottacampanaro I (1954): L. 2,60.

Ente Siciliano di Elettricità - Catania:
248 - Impianto Anapo (1951/1953): L. 2,60.

Impresa Centrali Elettriche «ICEF» - Foligno:
264 - Impianto Pontecentesimo (1954): L. 2,60.

Azienda Elettrica Ciaffoni Giuseppe e Fratelli - Ascoli Piceno:
280 - Impianto Molino Aso (1953): L. 1,96477.

(7247)

Provvedimento n. 691 del 27 dicembre 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1955.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 691 del 27 dicembre 1957, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1955 (seguito al provvedimento n. 672 dell'8 agosto 1957).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sulla energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1955.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1954 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1955.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Romana di Elettricità - Roma:
36 - Impianto Vadocusano (1951): L. 1,12918.
39 - Centrale San Paolo (1950/1951): L. 2,11727

Società Elettrica Selt-Valdarno - Firenze:
60 - Impianto Nera Montoro (1949): L. 0,2467.

Unione Esercizi Elettrici - Roma:
84 - Impianto Furlo (1952): L. 1,21256.
179 - Impianto Pietre Regie (1953): L. 0,89888.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia:
71 - Impianto Fadalto (1952/1955): L. 0,53297.
72 - Impianto Nove (1952/1955): L. 0,53254.
73 - Impianto San Floriano (1952): L. zero.
74 - Impianto Caneva (1952/1955): L. 0,61854.
75 - Impianto Lumiei (1951): L. 1,47468.

Cotonificio Vittorio Olcese - Milano:
91 - Impianto Clavesana (1951): L. 1,02939.

Ditta Francesco Guiso Gallisai - Nuoro:
94 - Impianto Dorgali Cedrino (1950/1951): L. 1,64455.

Società Mineraria Monte Amiata - Roma:
96 - Impianto Pagliola II salto (1953): L. zero.

Azienda Elettrica Municipale - Osimo:
98 - Impianto Sambucheto (1952): L. 0,76974.

Società Industrie Siderurgiche Meccaniche e Affini «S.I.S.M.A.» - Milano:
99 - Impianto Isorno Cipata (1952/1953): L. zero.

Società Gutermann - Perosa Argentina (Torino):
101 - Impianto Chisone Inferiore (1950): L. 0,52098.

Azienda Elettrica Municipale - Macerata:
169 - Impianto Città di Macerata (1949): L. 0,06738.
170 - Impianto Montefranco (1949): L. 1,35093.
171 - Centrale Sforzacosta (1951/1952): L. 2,44004.

Italcementi - Bergamo:
174 - Impianto Mezzoldo I salto 1950): L. 0,01320.
175 - Impianto Villa di Serio (1949/1951): L. 0,01733.
218 - Impianto Cassiglio (1953): L. 0,01907.

Ditta Carlo Tassara - Breno (Brescia):
194 - Impianto Valle delle Valli (1952): L. 0,85843.

Società Idroelettrica Cismon - Porto Marghera (Venezia):
201 - Impianto San Silvestro (1952): L. 0,88250.
202 - Impianto Moline (1952): L. 0,45632.

Cooperativa Elettrica Villarfocchiardo - Torino:
210 - Impianto Villarfocchiardo (1953): L. 2,59861.

Società Idroelettrica Alto Liri - Roma:
242 - Impianto Grottacampanaro II (1954): L. 2,60.
243 - Impianto Cassino I (1954): L. 2,34751.
267 - Impianto Grottacampanaro I (1954): L. 2,60.

Officine di Villar Perosa - Torino:
245 - Impianto Fenestrelle (1952): L. 1,96641.

Ente Siciliano di Elettricità - Catania:
248 - Impianto Anapo (1951): L. 2,60

Impresa Centrali Elettriche « ICEF » - Foligno:
264 - Impianto Potecentesimo (1954): L. 2,60.

Az. El. Ciaffoni Giuseppe e Fratelli Ascoli Piceno:
280 - Impianto Molino Aso (1953): L. 1,96477.

(7248)

Provvedimento n. 692 del 27 dicembre 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1956

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 692 del 27 dicembre 1957, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1956 (seguito al provvedimento n. 673 dell'8 agosto 1957).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1955 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Romana di Elettricità - Roma:
39 - Centrale San Paolo (1950-1951): L. 1,66358.
36 - Impianto Vadocusano (1951): L. 1,08634.

Società Elettrica Selt Valdarno - Firenze:
60 - Impianto Nera Montoro (1949): L. 0,19645.

Cotonificio Cantoni di Legnano - Milano:
68 - Impianto Bellano (1949-1953): L. 1,14405.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia:
71 - Impianto Fadalto (1952-1955): L. 0,54562.
72 - Impianto Nove (1952-1955): L. 0,54632.
73 - Impianto San Floriano (1952): L. zero.
74 - Impianto Caneva (1952-1955): L. 0,63302.
75 - Impianto Lumiei (1951): L. 1,47405.

Unione Esercizi Elettrici - Roma:
84 - Impianto Furlo (1952): L. 1,23303.
179 - Impianto Pietre Regie (1953): L. 0,91492.

Cotonificio Vittorio Olcese - Milano:
91 - Impianto Clavesana (1951): L. 1,02939.

Ditta Francesco Guisò Gallisai - Nuoro:
94 - Impianto Dorgali Cedrino (1950-1951): L. 1,52283.

Società Mineraria Monte Amiata - Roma:
96 - Impianto Pagliola II salto (1953): L. zero.

Azienda Elettrica Municipale - Osimo:
98 - Impianto Sambucheto (1952): L. 0,76974.

Società Gutermann - Perosa Argentina (Torino):
101 - Impianto Chisone Inferiore (1950): L. 0,68647.

Azienda Elettrica Municipale - Macerata:
169 - Impianto Città di Macerata (1949): L. 0,06732.
170 - Impianto Montefranco (1949): L. 1,34971.
171 - Impianto Sforzacosta (1951-1952): L. 2,47396.

Manifatture di Cuorgnè - Torino:
172 - Impianto Campore Alto (1949): L. 1,80.
173 - Impianto Campore Basso (1949): L. 0,89582.

Ditta Carlo Tassara - Breno (Brescia):
194 - Impianto Valle delle Valli (1951-1952): L. 0,88047.

Società Idroelettrica Cismon - Porto Marghera (Venezia):
201 - Impianto San Silvestro (1952): L. 0,90679.
202 - Impianto Moline (1952): L. 0,46888.

Cooperativa Elettrica Villarfocchiardo - Torino:
210 - Impianto Villarfocchiardo (1953): L. 2,59830.

Società Idroelettrica Alto Liri - Roma:
242 - Impianto Grottacampanaro II (1954): L. 2,60.
243 - Impianto Cassino I (1954): L. 2,34751.
267 - Impianto Grottacampanaro I (1954): L. 2,60

Officine di Villar Perosa - Torino:
245 - Impianto Fenestrelle (1952): L. 1,77084.

Società Idroelettrica Industriale « SIDIN » - Torino:
247 - Impianto Silea II salto (1954): L. 2,60.

Ente Siciliano di Elettricità - Catania:
248 - Impianto Anapo (1951-1953): L. 2,60.

Società Elettrica Agordina - Agordo (Belluno):
256 - Impianto Cavia (Ampliamento) (1953): L. 1,21344.

Società Gaetano Marzotto e Figli - Valdagno (Vicenza):
261 - Impianto Collicello (1954): L. 1,44180.

Impresa Centrali Elettriche « ICEF » - Foligno:
264 - Impianto Pontecentesimo (1954): L. 2,60.

Azienda Elettrica Bernardo Genisio - Pont Canavese (Torino):
266 - Impianto Oltre Orco (1954): L. 1,08609.

Azienda Elettrica Ciaffoni Giuseppe e Fratelli - Ascoli Piceno:
280 - Impianto Molino Aso (1953): L. 1,96477.

Azienda Elettrica Crespi e C. - Bergamo:
332 - Impianto Gandellino (1949-1952): L. 0,11555.

(7249)

Provvedimento n. 693 del 27 dicembre 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1957

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 693 del 27 dicembre 1957, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1957

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, il contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1957 nella misura prevista dal provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1956 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1957.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Elettrica Ala - Milano:
3 - Impianto Ala (1953): L. 0,73962.

Società Idroelettrica Tevere - Roma:
9 - Impianto Castel Giubileo (1951): L. 1,278.

Società Meridionale di Elettricità - Napoli:
18 - Impianto Mucone I salto (1953): L. 1,769.
Società Idroelettrica Sarca Molveno - Milano:
30 - Impianto S. Massenza I (1952): L. 1,769.
Società Vizzola - Milano:
51 - Impianto Carona (1952): L. 0,42456.
52 - Impianto Bordogna (1951-1952): L. 0,28623.
53 - Impianto Sardegnana (1951): L. 1,769.
283 - Impianto Porto della Torre (1955): L. 1,278.
Piemonte Centrale di Elettricità - Torino:
54 - Impianto San Giacomo di Demonte (Kant I salto) (1952) L. 1,278.
55 - Impianto Breolungi (1952-1953): L. 0,13057.
251 - Impianto Demonte (Kant III) (1954): L. 1,278.
Consorzio Elettrico del Buthier - Torino:
95 - Impianto Signayes (1951-1953): L. 1,23029.
Società Trentina di Elettricità - Milano:
141 - Impianto Predazzo (1953): L. 1,278.
142 - Impianto Sant'Antonio (1951-1952): L. 1,278.
208 - Impianto Lana (1953): L. 1,22623.
Società Elettrica Agordina - Belluno:
229 - Impianto Zingari Bassi (1953): L. 1,278.
Società Idroelettrica Alto Veneto - Belluno:
232 - Impianto Padola (1954): L. 1,720.
Società Idroelettrica Medio Piave - Roma:
244 - Impianto Caorame Superiore (La Guarda) (1954): L. 2,03488.

(7250)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1957 i notai trasferiti alle sedi di Frascati, Marino ed ai 26 posti in Roma, con decreti Ministeriali del 4 agosto 1954, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 agosto successivo, a seguito di riesame dei relativi concorsi, sono nuovamente trasferiti nelle sedi per ciascuno rispettivamente indicate nel sopra citato decreto Ministeriale del 4 agosto 1954.

(41)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Abilitazione di aziende di credito

Si rende noto che, con decreti Ministeriali in data 20 dicembre 1957, la Cassa di risparmio di Trieste, la Cassa di risparmi di Livorno, la Cassa di risparmio di Firenze e la Cassa di risparmio di Gorizia sono state abilitate a compiere le operazioni su titoli di debito pubblico, previste dall'art. 10 della legge 12 agosto 1957, n. 752.

Il direttore generale: SCIPIONE

(7243)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 1

Corso dei cambi del 2 gennaio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,95	624,85	624,96	624,80	624,85	—	624,85	624,90	624,89	624,90
$ Can.	634,15	634,50	633,75	634	634,30	—	633,625	634 —	634,25	634,25
Fr. Sv. lib.	145,80	145,77	145,78	145,79	145,75	—	145,80	145,80	145,79	145,80
Kr. D.	90,65	90,75	90,80	90,78	90,80	—	90,79	90,65	90,67	90,70
Kr. N.	87,58	87,72	87,78	87,75	88 —	—	87,74	87,65	87,69	87,75
Kr. Sv.	121,04	120,98	121 —	120,99	120,90	—	120,98	121 —	121,05	121,15
Fol.	165,48	165,64	165,58	165,95	165,60	—	165,59	165,50	165,60	165,55
Fr. B.	12,52	12,545	12,55375	12,54875	12,535	—	12,55	12,50	12,54	12,55
Fr. Fr.	149,20	149,20	149,14	149,11	149 —	—	149,15	149,20	149,26	149,25
Fr. Sv. acc.	143,12	143,22	143,28	143,25	143,30	—	143,27	143,10	143,20	143,25
Lst.	1752 —	1754,75	1756,625	1755,25	1755,50	—	1755,375	1753,25	1753,25	1755 —
Dm. occ.	149,15	149,24	149,30	149,28	149,20	—	149,28	149,10	149,16	149,25
Scell. Aust.	24,10	24,10	24,12	24,10	24,10	—	24,12	24,09	24,09	24,10

Media dei titoli del 2 gennaio 1958

Rendita 3,50 % 1906 . . . . ex 60,60
Id. 3,50 % 1902 . . . . ex 60,45
Id. 5 % 1935 . . . . ex 93,65
Redimibile 3,50 % 1934 . . . . ex 80,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione) . . . . ex 72 —
Id. 5 % (Ricostruzione) . . . . ex 87,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria) . . . . . . ex 79,70
Id. 5 % 1936 . . . . ex 94,75
Id. 5 % (Città di Trieste) . . . . ex 79,70
Id. 5 % (Beni Esteri) . . . . ex 78,70

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) . . 97,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1960) . . 96,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961) . . 94,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962) . . 93,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963) . . 92,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1964) . . 92,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1965) . . 92,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1966) . . 92,60

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 gennaio 1958

1 Dollaro USA 624,825
1 Dollaro canadese 633,812
1 Franco svizzero lib. 145,795
1 Corona danese 90,785
1 Corona norvegese 87,745
1 Corona svedese 120,985
1 Fiorino olandese 165,592
1 Franco belga 12,549
100 Franchi francesi 149,13
1 Franco svizzero acc. 143,26
1 Lira sterlina 1755,312
1 Marco germanico 149,28
1 Scellino austriaco 24,11

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI TREVISO

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto 6 febbraio 1957, n 5192 San, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1950,

Ravvisata la necessità di provvedere alla sostituzione del presidente della Commissione, dott Giovanni Parisi, trasferito ad altra sede,

Visto l'art. 14 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Decreta

Il dott Arturo Passini, vice prefetto ispettore, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1950, in sostituzione del dott Giovanni Parisi, vice prefetto vicario

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura

Treviso, addì 22 novembre 1957

Il prefetto CASTELLUCCI

(6899)

PREFETTURA DI MACERATA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 23285/1 del 12 luglio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico condotto bandito con decreto prefettizio n 38858 del 5 dicembre 1956,

Visto il proprio decreto n 23285/2 del 12 luglio 1957, successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso.

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott Natale Cannistra si è resa vacante la condotta medica di Sefro,

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso,

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

Il dott Gentili Pietro è dichiarato vincitore della condotta medica di Sefro in sostituzione del dott Natale Cannistrà, rinunciatario

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto

Macerata, addì 4 dicembre 1957

Il prefetto FABIANI

(6910)

PREFETTURA DI FOGGIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il decreto prefettizio n 19568, in data 20 ottobre 1957, col quale sono state assegnate le condotte mediche dei comuni di Alberona e Castelluccio Valmaggiore ai concorrenti dichiarati idonei nel concorso per posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956,

Visto il telegramma, in data 17 novembre 1957, del sindaco di Alberona con cui viene segnalato che il dott Maiellaro Raffaele non ha assunto servizio in detto Comune entro il termine assegnatogli per cui è da considerarsi rinunciatario per la condotta medica di detto Comune,

Ritenuto di dover provvedere alla assegnazione della condotta in parola all'altro concorrente che segue nella graduatoria e che l'ha chiesta in ordine di preferenza,

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta.

Il dott Sperandeo Felice è assegnato alla condotta medica del comune di Alberona in sostituzione del dott Maiellaro Raffaele rinunciatario

Foggia, addì 29 novembre 1957

Il prefetto DICUONZO

(6909)

PREFETTURA DI SASSARI

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sassari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visti i propri decreti n 16629-Sanità, del 24 aprile 1957, e n 16629/1-Sanità, del 23 maggio 1957, con i quali rispettivamente è stata approvata la graduatoria e sono stati assegnati i posti relativi ai vincitori del concorso a dieci posti di medici condotti, vacanti nella provincia di Sassari, alla data del 30 novembre 1955;

Considerato che in seguito a rinuncia dei medici vincitori sono rimaste vacanti e disponibili le condotte di. Sassari (frazione Stintino), Bortigiadas e Siligo,

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere alla assegnazione dei predetti posti con i candidati che seguono vincitori nell'ordine di graduatoria, i quali, interpellati a norma di legge hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione,

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

Ai medici sottoelencati sono assegnate le condotte a fianco di ciascuno indicate.

1 Congiu dott. Giuseppe Sassari, frazione Stintino,
2. Fancellu dott. Leonida. Bortigiadas,
3 Sanna dott. Severino. Siligo.

I predetti medici dovranno assumere servizio entro quindici giorni dalla data in cui avranno avuto legale comunicazione del presente decreto che sarà pubblicato nei modi e sensi di legge

Sassari, addì 5 dicembre 1957

Il prefetto DE MAGISTRIS

(6953)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G C.